

ISTITUTO COMPRENSIVO DI
SAN GIORGIO DI PIANO (BO)
Prot. N° 3116 / A/26
del 06-12-2013

S.N.A.L.S.- CONF.S.A.L.

SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO LAVORATORI SCUOLA
CONFEDERAZIONE SINDACATI AUTONOMI LAVORATORI

TAN

ALBO n° 299 del 9.12.2013

 **confsal**

SEGRETERIA PROVINCIALE

BOLOGNA, Via V. Bigari, 17/2 – tel 051366065 fax 051 4075998

IMOLA, Via Venturini, 24/f – Sala Venturini Comune di Imola – tel 3464306127
Sito web: www.salsbologna.it e-mail: consulenza@salsbologna.it

INFORMATIVA N. 49

5 dicembre 2013

e, p.c.

Alla RSU
All'Albo sindacale
Ai Dirigenti Scolastici
Ai DSGA

Personale docente inidoneo – adempimenti

Normativa di riferimento	Nota Miur prot. n. 1300 del 3 dicembre 2013
<i>Docenti già dichiarati permanentemente inidonei alla data del 12 settembre 2013: nuova visita collegiale per la rivalutazione dell'inidoneità</i>	<ul style="list-style-type: none">Il personale docente, che è già stato dichiarato permanentemente inidoneo alla propria funzione per motivi di salute, ma idoneo ad altri compiti, sarà sottoposto ad una nuova visita medica per una nuova valutazione dell'inidoneità.La competenza per l'accertamento dell'inidoneità alla funzione docente spetta alla Commissione Medica di Verifica operante presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia.I Dirigenti Scolastici devono presentare apposita richiesta di vista collegiale per la rivalutazione dell'inidoneità improrogabilmente <i>entro il 20 dicembre 2013</i>.In esito a questa visita, se la dichiarazione di inidoneità non viene confermata, il personale interessato torna a svolgere la funzione docente.Se la dichiarazione di inidoneità viene confermata, il docente avrà 30 giorni di tempo per chiedere di transitare nei profili Ata di assistente amministrativo o tecnico.Il personale che non presenta la domanda o la cui istanza non venga accolta per carenza di posti disponibili, è soggetto a mobilità intercompartimentale, in ambito provinciale, transitando obbligatoriamente nei ruoli del personale amministrativo delle Amministrazioni dello Stato, delle Agenzie, degli enti pubblici non economici e delle università.Nelle more dell'applicazione della mobilità intercompartimentale, il personale sarà utilizzato per le iniziative di cui all'art. 7 del D.L. 104/2013 (apertura delle scuole e prevenzione della dispersione scolastica) o per ulteriori iniziative per la prevenzione della dispersione scolastica o per attività culturali e di supporto alla didattica, anche in reti di scuole.
<i>Docenti già dichiarati permanentemente inidonei alla data del 12 settembre 2013 che non intendono sottoporsi alla nuova visita collegiale per la rivalutazione dell'inidoneità</i>	<ul style="list-style-type: none">I docenti già dichiarati permanentemente inidonei alla data del 12 settembre 2013, che non intendono essere sottoposti a visita collegiale per una nuova valutazione dell'inidoneità, ne devono fare richiesta entro il 15 dicembre 2013 optando per una di queste due possibilità:<ol style="list-style-type: none">chiedere tramite il <i>modello A</i> di essere inquadrati nei ruoli del personale ATA, profilo professionale di assistente amministrativo o di assistente tecnico;oppure tramite il <i>modello B</i> di essere utilizzati, nelle more dell'applicazione della mobilità intercompartimentale, per le iniziative

	di cui all'art. 7 del D.L. 104/2013 o per ulteriori iniziative per la prevenzione della dispersione scolastica o per attività culturali e di supporto alla didattica, anche in reti di scuole.
<i>Transito nei ruoli del personale A.T.A.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Al personale che transita nei ruoli del personale ATA sarà assegnata una sede provvisoria di servizio per l'anno scolastico 2013/2014. • La sede definitiva sarà assegnata con le operazioni di mobilità per l'anno scolastico 2014/2015. • Tale personale non è tenuto a prestare il periodo di prova.
<i>Stato giuridico ed economico</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale inquadrato nei ruoli del personale ATA mantiene il maggior trattamento stipendiale in godimento per effetto di assegno personale riassorbibile con i successivi miglioramenti economici. • Al fine dell'inquadramento ritenuto più favorevole, viene garantita la facoltà di opzione tra le modalità di riconoscimento dei servizi per la ricostruzione di carriera.
<i>Le sedi Snals</i>	<p>Sede di BOLOGNA: <i>Via Bigari, 17/2 – tel. 051 366065</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • orario: <i>Lunedì, Mercoledì e Giovedì dalle 15,30 alle 18,00 venerdì dalle 9,00 alle 12,00.</i> <p>Sede di IMOLA: <i>via Venturini, 24/f –SALA VENTURINI tel.3464306127</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • orario: <i>Giovedì dalle 15,00 alle 17,00</i> <p>Sede MOBILE, è possibile fissare appuntamenti per consulenze nelle cittadine di San Giovanni in Persiceto, ed altre località della provincia di Bologna, con cadenza quindicinale ci recheremo a San Giovanni in Persiceto, luogo ed orari saranno pubblicati sul sito e comunicati agli interessatiE' possibile fissare appuntamenti, noi garantiamo la presenza con un minimo di due appuntamentiPer fissarli mandare un sms al numero 3464306127.</p>

SEGRETERIA PROVINCIALE

BOLOGNA, Via V. Bigari, 17/2 - tel 051366065 fax 051 4075998

IMOLA, Via Venturini, 24/f - Sala Venturini Comune di Imola - tel 3464306127

Sito web: www.snalsbologna.it e-mail: consulenza@snalsbologna.it

INFORMATIVA N. 50

5 dicembre 2013

e, p.c.

Alla RSU
All'Albo sindacale
Ai Dirigenti Scolastici
Ai DSGA

**TAVOLO TECNICO SULLE QUESTIONI AMMINISTRATIVO-CONTABILI
E DI SEMPLIFICAZIONE - RESOCONTI INCONTRO**

Stamane si è svolta la programmata seduta del tavolo tecnico sulle questioni amministrativo-contabili e di semplificazione.

Erano presenti: per l'Amministrazione i dottori Filisetti e Pinneri; per le OO.SS. i rappresentanti di SNALS-Confsal, FLC Cgil, CISL Scuola, UIL Scuola e GILDA Unams.

Nel corso della riunione odierna sono state affrontate le seguenti problematiche connesse all'assegnazione delle risorse alle scuole:

- necessità di accorciare i tempi tra la comunicazione alle istituzioni scolastiche dell'assegnazione delle risorse e la loro effettiva erogazione;
- mole imponenti di quesiti al MIUR per l'interpretazione della quantificazione delle risorse assegnate ed individuazione di uno specifico ufficio che fornisca pronte e puntuale risposte alle problematiche poste;
- aggiornamento del budget delle risorse assegnate con l'aumento delle imposte derivanti dall'adozione di provvedimenti governativi (Iva, ecc.);
- revisione dei verbali Athena adottati dai revisori dei conti circa la gestione e rendicontazione dei fondi contrattuali con allineamento dei dati da indicare in essi con il lordo dipendente caricato sui POS per la liquidazione del dovuto agli interessati tramite cedolino unico.

A seguire l'Amministrazione ha fornito l'informazione sui contenuti della nota ministeriale che quanto prima sarà inviata alle scuole e riportante le istruzioni per la predisposizione del Programma Annuale 2014.

Rispetto a quella emanata per il corrente anno, le innovazioni riguardano le assegnazioni per i contratti di pulizia nelle scuole in cui tale servizio è, in parte, esternalizzato che dovranno essere stipulati secondo la convenzione-quadro Consip nelle regioni Puglia, Toscana, **Emilia Romagna**, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Veneto. Per le restanti regioni, a breve, saranno fornite istruzioni con apposita nota.

Inoltre, nella stessa viene precisato che, diversamente da quanto comunicato con la nota recante indicazioni per la predisposizione del Programma Annuale 2013, ciascuna scuola dovrà continuare a provvedere alla liquidazione delle spettanze nel corso del 2014. Solo una volta portato a complemento il necessario adeguamento dei sistemi informativi tra il MIUR ed il MEF (probabilmente entro il 31/8/2014) sarà possibile utilizzare gli strumenti di liquidazione dei compensi del servizio NoiPA.

Infine, l'Amministrazione ha preannunciato che è in corso di predisposizione il provvedimento disciplinante l'accesso al mercato elettronico con relativa circolare esplicativa ai quali seguirà uno specifico corso di formazione per il personale di segreteria.

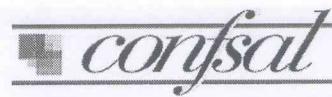
Prima della chiusura della seduta, i rappresentanti delle OO.SS., nel ribadire preliminarmente la necessità di incrementare le risorse destinate al funzionamento, hanno chiesto all'Amministrazione di essere informati sulle assegnazioni straordinarie effettuate alle scuole rilevate in difficoltà economica negli esercizi finanziari 2010/2013, nonché su quelle destinate in attuazione del D.L. 104/2013.

Un prossimo incontro è stato fissato per il 16/1/2014, alle ore 11, per discutere sulle procedure per gli acquisiti e le convenzioni con banche ed assicurazioni

ISTITUTO COMPRENSIVO DI
SAN GIORGIO DI PIANO (BO)
Prot. N° 7116 / A126
del 06-12-2013

S.N.A.L.S.- CONF.S.A.L.

SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO LAVORATORI SCUOLA
CONFEDERAZIONE SINDACATI AUTONOMI LAVORATORI



SEGRETERIA PROVINCIALE

BOLOGNA, Via V. Bigari, 17/2 - tel 051366065 fax 051 4075998

IMOLA, Via Venturini, 24/f - Sala Venturini Comune di Imola - tel 3464306127

Sito web: www.snalsbologna.it e-mail: consulenza@snalsbologna.it

INFORMATIVA N. 51

5 dicembre 2013

e, p.c.

Alla RSU
All'Albo sindacale
Ai Dirigenti Scolastici
Ai DSGA

MOBILITÀ PERSONALE DOCENTE EDUCATIVO ED ATA A.S. 2014/2015

Nel pomeriggio di oggi, 5/12/2013, è proseguito al MIUR il confronto per il rinnovo del CCNI della mobilità del personale docente educativo ed ATA per l'a.s. 2014/2015. Nell'incontro odierno è continuata la "seconda lettura" dell'Ipotesi di CCNI predisposta negli incontri precedenti, apportando alcune ulteriori precisazioni, recependo, tra l'altro, note di chiarimento emanate dal MIUR in relazione alla mobilità di precedenti anni scolastici.

Prima di esaminare gli articoli dal 37bis al 48, si è ulteriormente discusso dell'art. 32 relativo al "servizio presso i corsi per adulti", decidendo di applicare la priorità per la mobilità territoriale, ai fini dell'accesso ai corsi per l'istruzione e la formazione dell'età adulta presso i Centri territoriali e i corsi serali, destinata al personale con almeno tre anni di servizio in tali tipologie di insegnamento, non solo nella seconda fase come previsto nel precedente CCNI per la mobilità, ma anche nella prima e terza fase; ciò in analogia a quanto previsto all'art. 31 relativo a "servizio presso ospedali ed istituzioni penitenziarie".

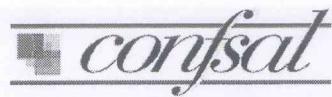
Nell'art. 37bis relativo alla mobilità degli insegnanti di religione cattolica, le organizzazioni sindacali hanno proposto alcune modifiche migliorative, ma l'Amministrazione ha dichiarato, per ora, la volontà di recepire soltanto la modifica proposta per il comma 8, per il quale sarà prevista la possibilità di esercitare, per l'a.s. 2014/2015, il diritto ad una precedenza, da applicare ai docenti contemplati in tale comma (per i quali è già prevista l'attribuzione del punteggio per la continuità), anche una precedenza nel caso richiedano nuovamente di essere utilizzati nella scuola di utilizzo relativa all'a.s. 2012/2013.

Sono stati calendarizzati due successivi incontri per i giorni 12 e 17 dicembre p.v..

ISTITUTO COMPRENSIVO DI
SAN GIORGIO DI PIANO (BO)
Prot. N° 1114 / A/26
del 06/12/2013

S.N.A.L.S.- CONF.S.A.L.

SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO LAVORATORI SCUOLA
CONFEDERAZIONE SINDACATI AUTONOMI LAVORATORI

 confsat

SEGRETERIA PROVINCIALE

BOLOGNA, Via V. Bigari, 17/2 -tel 051366065 fax 051 4075998

IMOLA, Via Venturini, 24/f -Sala Venturini Comune di Imola -tel 3464306127

Sito web: www.snalsbologna.it e-mail: consulenza@snalsbologna.it

INFORMATIVA N. 52

5 dicembre 2013

e, p.c.

Alla RSU
All'Albo sindacale
Ai Dirigenti Scolastici
Ai DSGA

**AVVIAMENTO PRATICA SPORTIVA: EMANATA
NOTA MIUR E PROGETTO TECNICO**

Ci è pervenuta in data odierna, nella nostra sede Nazionale, la nota MIUR prot. n. 7885 del 3 dicembre 2013, inviata massivamente il 4 dicembre alle scuole aventi diritto ad attivare progetti di pratica sportiva. Il testo, inviato a ciascuna scuola, porta l'indicazione specifica delle classi risultanti al SIDI e degli importi derivanti da tale dato, per l'assegnazione stessa.

In base all'esito della rilevazione, la Direzione Generale del Bilancio darà alle singole scuole comunicazione dell'importo assegnato con caricamento contestuale dell'importo riferito al 2013.

Alleghiamo la nota e il progetto tecnico ad essa allegato.

SEGRETERIA PROVINCIALE

BOLOGNA, Via V. Bigari, 17/2 - tel 051366065 fax 051 4075998

IMOLA, Via Venturini, 24/f - Sala Venturini Comune di Imola - tel 3464306127

Sito web: www.snalsbologna.it e-mail: consulenza@snalsbologna.it

INFORMATIVA N. 53

5 dicembre 2013

e, p.c.

Alla RSU
All'Albo sindacale
Ai Dirigenti Scolastici
Ai DSGA

**ANNO SCOLASTICO 2012/2013 APPLICAZIONE CONTRATTI DEL
PERSONALE DELLA SCUOLA PERVENUTI IL 14 NOVEMBRE 2013 –
MESSAGGIO MEF – SERVIZIO NOIPA**

Il MEF – Servizio NoiPA – con il messaggio n. 143/2013 del 4/12 u.s. ha informato che il Ministero dell'Istruzione, in data 14 novembre u.s., ha trasmesso allo stesso, 2 primi contratti, 37 contratti successivi (di cui 21 proroghe), 13 cessazioni contratti e 66 prestiti servizio relativi al personale della scuola per l'anno scolastico 2012-2013. Il Servizio NoiPA ha provveduto alla registrazione dei contratti nella banca dati NoiPa per garantire l'emissione delle competenze mensili in via ordinaria a decorrere dalla mensilità di dicembre 2013.

Inoltre, nello stesso messaggio viene precisato che:

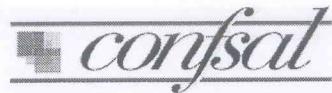
- ✓ nella cartella Stipendi dell'area tematica SPT-Comunicazioni, presente nell'area web di ForestaDAG dedicata allo scambio di informazioni con le sedi periferiche, è stato depositato il file "contratti 20131114.zip" dove sono presenti in 4 distinti elenchi tutti i contratti pervenuti ed elaborati:
 - i primi contratti regolarmente applicati;
 - i contratti successivi regolarmente applicati;
 - le cessazioni contratti regolarmente applicate;
 - il file contiene le dichiarazioni di prestato servizio regolarmente applicate.
- ✓ è stata eseguita l'emissione speciale delle competenze delle rate maturate; i relativi pagamenti sono stati effettuati in data 22 novembre 2013 per riscossione diretta presso le sezioni di Tesoreria Provinciale, con vaglia cambiario, per i pagamenti su conto corrente bancario o postale, su libretto postale;
- ✓ i contratti della scuola sono consultabili in Gestione stipendio (ex SptWeb) tramite la funzione "Contratti Scuola - Flussi MIUR" nel percorso \ Consultazioni di servizio\Competenze Fisse.

Provvediamo ad allegare il testo ufficiale del suddetto messaggio.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI
SAN GIORGIO DI PIANO (BO)
Prot. N° 7114 / A126
del 06/12/2013

S.N.A.L.S.- CONF.S.A.L.

SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO LAVORATORI SCUOLA
CONFEDERAZIONE SINDACATI AUTONOMI LAVORATORI



SEGRETERIA PROVINCIALE

BOLOGNA, Via V. Bigari, 17/2 – tel 051366065 fax 051 4075998
IMOLA, Via Venturini, 24/f – Sala Venturini Comune di Imola – tel 3464306127
Sito web: www.snalsbologna.it e-mail: consulenza@snalsbologna.it

INFORMATIVA N. 54

5 dicembre 2013

e, p.c.

Alla RSU
All'Albo sindacale
Ai Dirigenti Scolastici
Ai DSGA

ANNO SCOLASTICO 2013/2014 APPLICAZIONE CONTRATTI DEL PERSONALE DELLA SCUOLA PERVENUTI IL 14 NOVEMBRE 2013 – MESSAGGIO MEF – SERVIZIO NOIPA

Il MEF – Servizio NoiPA – con il messaggio n. 144/2013 del 4/12 u.s. - ha informato che il Ministero dell'Istruzione, in data 14 novembre u.s., ha trasmesso allo stesso, 26 contratti a tempo indeterminato, 3673 primi contratti, 6751 contratti successivi (di cui 39 proroghe), 2689 cessazioni contratti e 7536 prestati servizio relativi al personale della scuola per l'anno scolastico 2013-2014. Il Servizio NoiPA ha provveduto alla registrazione dei contratti nella banca dati NoiPA per garantire l'emissione delle competenze mensili in via ordinaria a decorrere dalla mensilità di dicembre 2013.

Inoltre, nello stesso messaggio viene precisato che:

- ✓ nella cartella Stipendi dell'area tematica SPT-Comunicazioni, presente nell'area web di ForestaDAG dedicata allo scambio di informazioni con le sedi periferiche, è stato depositato il file "contratti 20131115.zip" dove sono presenti in 4 distinti elenchi tutti i contratti pervenuti ed elaborati:
 - i primi contratti regolarmente applicati;
 - i contratti successivi regolarmente applicati;
 - le cessazioni contratti regolarmente applicate;
 - le dichiarazioni di prestato servizio regolarmente applicate.
- ✓ è stata eseguita l'emissione speciale delle competenze delle rate maturate; i relativi pagamenti sono stati effettuati in data 22 novembre 2013 per riscossione diretta presso le sezioni di Tesoreria Provinciale, con vaglia cambiario, per i pagamenti su conto corrente bancario o postale, su libretto postale;
- ✓ i contratti della scuola sono consultabili in Gestione stipendio (ex SptWeb) tramite la funzione "Contratti Scuola – Flussi MIUR" nel percorso \ Consultazioni di servizio\Competenze Fisse.

Provvediamo ad allegare il testo ufficiale del suddetto messaggio.

S.N.A.L.S.- CONF.S.A.L.

SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO LAVORATORI SCUOLA
CONFEDERAZIONE SINDACATI AUTONOMI LAVORATORI

 confsat

SEGRETERIA PROVINCIALE

BOLOGNA, Via V. Bigari, 17/2 - tel 051366065 fax 051 4075998

IMOLA, Via Venturini, 24/f - Sala Venturini Comune di Imola - tel 3464306127
Sito web: www.snalsbologna.it e-mail: consulenza@snalsbologna.it

NOTIZIARIO SNALS NOVEMBRE-DICEMBRE 2013

6 dicembre 2013

e, p.c.

→ Alla RSU
All'Albo sindacale
Ai Dirigenti Scolastici
Ai DSGA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI
SAN GIORGIO DI PIANO (BO)

Prot. N° 1114 / A.66
del 06-12-2013

“LA SCUOLA RIPARTE...” VERSO ALTRI TAGLI E BLOCCHI?

D.L. 104 convertito in Legge n.128 dell'8-11- 2013

“Dopo anni di sacrifici, di “tagli alla cieca”, come ci ha ricordato anche il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, questo decreto restituisce finalmente risorse e centralità al mondo dell’istruzione. Sono orgogliosa del lavoro fatto, anche nel passaggio in Parlamento, dove sono arrivati miglioramenti e proposte sulle quali mi impegno a proseguire il confronto.” (MARIA CHIARA CARROZZA Ministro P.I.) “Finalmente dopo anni di tagli all’istruzione un decreto che restituisce risorse e ripara i danni fatti dai governi precedenti”. (FRANCESCA PUGLISI – Senatrice PD, capogruppo in Commissione Istruzione). “Il Decreto 104 ha deluso le legittime aspettative della scuola e del suo personale. Le risorse investite sono del tutto insufficienti e gli interventi sul personale vanno modificati. Nessun particolare merito, nessuna inversione di tendenza, come qualche sigla sindacale si è inaspettatamente affrettata a dichiarare, salvo promettere battaglie ed emendamenti su aspetti rilevanti del decreto legge.” (MARCO PAOLO NIGI – Segretario Generale dello Snals Confsal)

LE INCURSIONI LEGISLATIVE SUL CONTRATTO SCUOLA

In passato era già successo che alcune leggi intervenissero su materie di competenza contrattuale, ma il sindacato aveva il potere di disapplicarle qualora le valutasse negativamente, con specifici accordi. Ma l’ex ministro Renato Brunetta ha architettato la Legge 15 e il D.Lgs. 150 del 2009 per rendere legittima l’abrogazione di norme contrattuali utilizzando lo strumento legislativo.

La CONFSAL e lo SNALS hanno subito denunciato l’assurdità di queste norme perché ritenute lesive dei diritti dei lavoratori e improduttive proprio rispetto ai processi di cambiamento richiesti e necessari all’organizzazione dell’amministrazione e della scuola. Oggi, nonostante la fragilità dell’attuale maggioranza, si prendono provvedimenti “forti” nei confronti di tutto il pubblico impiego con l’ulteriore proroga del blocco dei contratti, confermata da ultimo con la legge di stabilità. Non solo, ma con la pretesa governativa di avviare le procedure per il rinnovo contrattuale nel 2015 esclusivamente sulla parte normativa.

Lo SNALS ovviamente dice NO a una tale ipotesi e non si siederà a nessun tavolo con queste premesse. Il CCNL si apre sulla parte **normativa ed economica contestualmente**. In questi ultimi anni, con la scusa di considerare la classe docente, una categoria d’intoccabili, una casta privilegiata e corporativa che può fare qualsiasi cosa, sapendo di non potere essere licenziata, si è attuata una politica volta a cancellare diritti contrattuali vigenti, facendoli passare per privilegi. Il Ministro Carrozza ha parlato esplicitamente di tabù da abbattere e non ci vuole molta fantasia ad immaginare quali possono essere.

► **ABBREVIARE DI UN ANNO L’ISTRUZIONE SECONDARIA**

► **AUMENTARE L’ORARIO DI SERVIZIO NELLA SCUOLA SECONDARIA A 24 ORE**

► **ELIMINARE LA PROGRESSIONE ECONOMICA BASATA SUGLI SCATTI DI ANZIANITÀ**

È ovvio che lo SNALS con l’appoggio della categoria, reagirà duramente con mobilitazioni forti e incisive a questi tentativi di invasione e di saccheggi contrattuali. Al momento dell’insediamento del Governo, il Presidente del

Consiglio e il Ministro della P.I. hanno esordito con bellissimi slogan politico-elettorali, che lasciavano ben sperare in un'inversione di tendenza, rispetto agli ultimi anni. Superati sei mesi dal suo insediamento i buoni intenti sono stati disattesi e, oltre al blocco del Contratto, l'unico "regalo" ricevuto dalla scuola è stato un decreto legge dal titolo altisonante "LA SCUOLA RIPARTE", che possiamo benissimo rendere con l'immagine dell'elefante che ha partorito un topolino.

Comunque nell'articolo 15 del Decreto legge sono presenti i provvedimenti più importanti per i docenti.

Piano triennale di assunzione dei precari. Area unica di sostegno nelle scuole superiori. Norme per i docenti inidonei.

► **PIANO TRIENNALE DI ASSUNZIONE DEI PRECARI** (verrà attuato?) Il principale, e possiamo dire unico fatto serio del decreto legge, è la previsione di un nuovo piano triennale, per il quale lo SNALS-Confsal si è speso in ogni sede e in ogni occasione. Ricordiamoci, infatti, che è stato frutto di una nostra battaglia sindacale anche il vecchio piano triennale delle assunzioni, concluso con le nomine per l'a.s. 2013-14. Un piano che ha visto complessivamente nel triennio oltre 104.000 nomine in ruolo tra docenti e ATA, alle quali devono ancora aggiungersi le 3.500 nomine, sempre per il personale ATA, per la questione irrisolta dei docenti inidonei. Era una nostra precisa richiesta il nuovo piano triennale, dall'a.s. 2014-15 all'a.s. 2016-17, e, dunque, abbiamo raggiunto un ottimo risultato anche perché opererà su tutti i posti effettivamente disponibili e vacanti, superando il vincolo del solo

pareggio del turn over e comporterà anche la stabilizzazione di oltre 26.000 posti di sostegno in un triennio. Positiva la decisione relativa alle immissioni in ruolo per il sostegno: 26.634 immissioni in ruolo sostegno, distribuite tra il 2013 e il 2016 (4.447 immissioni nel 2013/14, 13.342 immissioni nel 2014/15, 8.845 immissioni nel 2015/16). Positivo è inoltre il piano triennale di immissioni in ruolo del personale docente, educativo ed ATA Ausiliario tecnico e amministrativo per gli anni scolastici 2014/2016 (69mila docenti e 16mila ATA nel triennio). Il piano purtroppo deve assicurare "l'invarianza finanziaria" nel rispetto degli obiettivi programmati dei saldi di finanza pubblica. In altre parole ciò comporterà una revisione dei gradoni stipendiali, come peraltro avvenuto due anni fa, con la soppressione del primo gradone (0-2). L'importante è avere la stabilità del posto di lavoro. Il timore del Governo, infatti, è che la ricostruzione di carriera dei nuovi assunti determini costi aggiuntivi non facilmente controllabili e misurabili anticipatamente con precisione. Certamente sono un fatto positivo le circa 85.000 nomine in ruolo, tra docenti, sostegno e ATA, a fronte dei 140.000 posti tagliati nello scorso triennio. **Non ci facciamo, quindi, convincere dai proclami mediatici.** Intanto le nomine in ruolo, così come le **riduzioni di organico**, sono state compiute da tutti i governi. È una decisione necessitata dai fatti: è lo stesso sistema che lo chiede, non potendosi "tenere" con una percentuale elevata di precariato e fra poco sarà la UE a imporlo.

► **AREA UNICA DI SOSTEGNO NELLE SCUOLE SUPERIORI** - Problematico, invece, è il comma 3 bis che prevede l'unificazione delle aree di sostegno (AD01, AD02, AD03 e AD04). Tale norma non dovrebbe avere effetti per le graduatorie e per le procedure concorsuali bandite antecedentemente al decreto, ma è molto complesso immaginare l'effetto sugli aggiornamenti delle graduatorie di istituto e soprattutto sui percorsi di specializzazione e di riconversione.

► **NORME PER I DOCENTI INIDONEI** - I docenti inidonei non sono più obbligati a transitare nei ruoli del personale ATA. Saranno risottoposti a visita medica (entro 20/12/2013) per una nuova valutazione dello stato di inidoneità. Le commissioni mediche sono integrate da un rappresentante MIUR. Chi risulterà idoneo all'insegnamento tornerà in cattedra. Al contrario avrà 30 giorni di tempo per fare domanda nei profili ATA. Coloro che presentano subito domanda di passaggio ad altri profili/comparti non saranno risottoposti a visita medica. I docenti dichiarati inidonei assoluti dopo il 1 gennaio 2014 avranno 30 giorni di tempo dalla dichiarazione di inidoneità per presentare domanda verso i profili ATA. Chi non presenta domanda o non trova un posto disponibile transita obbligatoriamente, in ambito provinciale, in altre pubbliche amministrazioni mantenendo lo stesso trattamento stipendiiale. Confermato il passaggio al personale ATA dei Docenti tecnico-pratici appartenenti alle classi di concorso C999 e C555, a meno che essi non siano in possesso di titolo di studio, per qualche insegnamento. Per gli inidonei alla funzione docente per motivi di salute, ma idonei ad altri compiti viene introdotta, nelle more dell'applicazione della mobilità intercompartimentale, (fino al termine dell'a.s. 2016/17), la possibilità di essere utilizzati per attività di contrasto alla dispersione scolastica, per attività culturali e di supporto alla didattica. In aula è stata cancellata la possibilità di chiedere la dispensa del servizio, che era stata introdotta, invece, nel passaggio in Commissione.

► **ABOLIZIONE VINCOLO QUINQUENNALE MOBILITÀ** - È prevista la possibilità per i neo immessi in ruolo di chiedere il trasferimento in altra provincia dopo tre anni invece che gli attuali cinque.

LEGGE DI STABILITÀ che ancora blocca la contrattazione per il 2013-14 e gli scatti di anzianità del 2013. Inoltre è prevista la rateizzazione del TFR superiore a 50 mila euro (buonuscita). Nel frattempo si è insediata al Ministero del Bilancio la commissione (Cottarelli) Spending review che ha lo scopo di risparmiare chiedendo alla scuola (ancora!?) di rivedere: a) **Insegnanti di sostegno**; b) **dimensionamento delle scuole**; c) **docenti inidonei**; d) **edilizia scolastica**. Il nostro Ministro ha fatto subito muro ad ogni altro taglio ma dopo che la scuola negli ultimi anni ha sopportato tagli per **8 miliardi di euro** il Governo vuole far passare per “rivoluzione copernicana” un provvedimento che è equivalente ad una manovra di **400 milioni** di euro dove è quasi irrilevante l’investimento sul personale – perché le immissioni in ruolo sono a costo zero –. Se vogliamo far “ripartire la scuola” bisogna capire che si deve meglio trattare il personale.

PENSIONI Nel 1999 (Governo D’Alema), la rivalutazione automatica della pensione fu disciplinata con variazioni del tasso di rivalutazione. La legge appena approvata di stabilità dispone che la rivalutazione (inflazione) sulla pensione di 1486 euro al mese è per intero (1,3%); per le pensioni da 1486 a 1981 euro la rivalutazione è per il 90% del 1,3%, per le pensioni da 1981 a 2477 al mese lordi la rivalutazione è del 75% e del 50% per le pensioni da 2477 al 2972 euro lordi al mese

PRECARI BUONE NUOVE DALL’EUROPA

La Commissione EU ha chiesto in questi giorni al Governo chiarimenti entro due mesi sulla discriminazione economica e giuridica in atto tra il personale di ruolo e quello precario per la mancata uniformità alle norme contenute nella direttiva comunitaria appunto in materia di trattamento giuridico ed economico del personale precario della scuola statale italiana. E’ infatti incomprensibile che un lavoratore con gli stessi doveri e impegni di un altro nello stesso posto di lavoro venga trattato diversamente sotto ogni punto di vista: normativo con assenze diverse di durata e di pagamenti di stipendio. La Commissione Europea in caso di diniego si vedrà costretta a portare l’Italia davanti alla Corte di Giustizia Europea.

La stabilizzazione del personale precario l’abbiamo sollevata da anni chiedendola in continuazione ai vari Governi sostenendo che non sarebbe costata in denaro più di tanto visto il pagamento dell’indennità di disoccupazione. Al problema che allora era squisitamente politico ora si vuol aggiungere quello economico che, come si è detto, per risolverlo occorre un costo economico più che abbordabile.

PENSIONI TUTTO RINVIATO

E’ bello il nostro Paese! Quando l’argomento scotta è bene rinviare ogni decisione ma non di uno, due, 10 giorni ma per mesi e mesi nella speranza che nel frattempo il problema si risolva da solo. Ci si aspettava dalla Corte Costituzionale una decisione in merito alla disparità subita dai lavoratori della scuola rispetto al resto del pubblico impiego: invece nell’udienza del 19 novembre u.s. i giudici si sono riservati di decidere sulle eccezioni sollevate dalle parti nonché sulla ammissibilità della questione di costituzionalità. Siamo sicuri che non prima dell’inizio del prossimo anno si saprà qualcosa. Altro rinvio in sede legislativa per coloro che sono in “**quota 96**”. Sembrava giunto a buon punto un emendamento che estendeva per la scuola i requisiti fino al **31 agosto del 2012** per la pensione sia di vecchiaia che di anzianità ma alla fine esso è stato sostituito dopo che si è appreso che sono 4000 le persone interessate. Il documento è stato adottato come testo base per l’esame in sede referente della Commissione Bilancio che ha chiesto una relazione tecnica al Governo. Bisogna ancora … aspettare!

PERSONALE INIDONEO

Abbiamo già trattato il problema nell’articolo precedente in base alle novità della legge 104/2013: entro il 20 dicembre nuova visita collegiale medica o domanda di passaggio volontario entro il prossimo 10 dicembre, per adesso, nei ruoli degli Amministrativi e Tecnici. Chi compila tale domanda non ha l’obbligo della visita medica. Se non ci sono abbastanza posti in provincia scatta la mobilità intercompartmentale. Insomma come sindacato ci siamo sempre opposti a tale soluzione per motivi facilmente immaginabili; ora questo Decreto 104 ha dato il colpo di grazia e per giunta se ne sta interessando anche la Commissione Cottarelli della Spendig review. Dispiace che costoro che stanno al Ministero, al Governo e nelle varie Commissioni parlamentari non capiscano che dietro a questi numeri e a queste manovre ci sono persone attualmente precarie con grande professionalità acquisita che rischiano di perdere il posto di lavoro per essere sostituite da altri di nessuna esperienza amministrativa. Alla faccia della efficienza ed efficacia del servizio!

FUNZIONI STRUMENTALI E PROGETTI COSA SUCCIDE?

► **FUNZIONE STRUMENTALE** - (ex funzione obiettivo) prevista dal nostro attuale Contratto Collettivo nell’art. 33 è operante con propri finanziamenti nelle nostre scuole. Tali funzioni sono necessarie per la “realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia… e per la gestione del Piano dell’Offerta Formativa … e per

progetti formativi di intesa con enti e istituzioni esterni alla scuola...". Inoltre, l'articolo indica con chiarezza le modalità di conferimento di incarico all'insegnante individuato dal Collegio dei Docenti e per la sua retribuzione la contrattazione di Istituto ne definisce l'entità. Infine la scuola deve inviare le schede aggiornate all'U.S.R. in ordine alla quantità e alla tipologia degli incarichi conferiti. Questo articolo, a differenza di molti altri del nostro contratto, è di una chiarezza incredibile tale da non alimentare più di tanto forme di conflittualità tra insegnanti.

► **PROGETTI** - Come è ormai noto da anni, nelle nostre scuole si elaborano vari progetti didattici, di ricerca, di documentazione, di aggiornamento ecc. previsti e auspicati nella scuola dell'autonomia per ampliare l'Offerta formativa di istituto e, una volta approvati dagli Organi Collegiali, vengono inseriti nel POF della scuola; nella contrattazione si stabiliscono le somme del Fondo di istituto o finanziamenti da enti esterni da erogare agli operatori scolastici coinvolti. Naturalmente ogni progetto di norma ha un suo referente-responsabile. Sembrano procedure chiare e semplici ma purtroppo delle volte si creano dissensi e tensioni tra insegnanti e imbarazzo all'interno del Collegio dei Docenti per le approvazioni e/o priorità da deliberare in quanto ovviamente sono interessati i colleghi proponenti.

Eppure qualcosa non ha funzionato in un Istituto Comprensivo. Infatti secondo notizie in nostro possesso e quelle ricevute durante la contrattazione d'istituto, il Collegio dei docenti, chiamato alla fine di ottobre ad approvare con i relativi referenti i progetti presentati, approva a maggioranza assoluta ciò che era stato illustrato e proposto. Sembra fin qui cosa fatta e pronta alla fattiva esecuzione. Dopo qualche giorno, stranamente, il Dirigente comunica alla referente di un progetto già operante negli anni passati e condotto senza demerito, ancorché approvato dal Collegio, che lo stesso sarebbe passato ad un'altra collega. Tralasciando altri elementi e/o prese di posizione da parte di chicchessia che qui non ci interessano più di tanto, desideriamo chiedere al Dirigente chi e cosa l'ha indotto a cambiare unilateralmente una delibera del Collegio e una evidente e macroscopica "infrazione" al nostro contratto. E' mai possibile che non si rispettano le decisioni prese all'interno degli Organi Collegiali? Piacerebbe sapere....

RECUPERO DELL'ANZIANITA' ANNO 2012

Riceviamo da colleghi precisazioni sul recupero degli scatti di anzianità che come si sa erano stati per un triennio bloccati dall'allora ministro Tremonti (D.L.78/2010). Dietro forti pressioni di tutti i sindacati con Decreto Interministeriale del 14/1/11 è stato riconosciuto il 2010. Con l'accordo sottoscritto da tutti meno la Cgil del 13/3/13 è stato riconosciuto il 2011 e ora, sempre con i risparmi del comparto e con parte di fondo di istituto viene riconosciuto anche l'anno 2012 per tutti i lavoratori della scuola. Il recente DPR 122/13 ha cancellato al fine della maturazione dei gradoni l'anno 2013 (forse anche il 2014) prorogando di fatto di un anno lo scatto. Ci risiamo!

RICEVIMENTO GENITORI E 40 ORE CONTRATTUALI

Da un certo periodo nelle nostre scuole si sta affrontando la norma contrattuale dell'impegno dell'insegnante nel rapporto con i genitori soprattutto riguardante gli orari delle attività funzionali rispetto a questo argomento.

Considerate le domande ricevute, pensiamo sia utile ribadire e chiarire che tra i vari doveri che la scuola ha verso i genitori ci sia quello di instaurare con loro un rapporto leale di stretta collaborazione ovviamente nell'interesse esclusivo della formazione educativa e culturale dei figli-studenti. Pertanto il nostro contratto di lavoro impone, come atto dovuto, il "rapporto individuale con le famiglie" oltre alla correzione dei compiti e alla preparazione delle lezioni (art.29 c.2). Successivamente al comma 3 dello stesso articolo 29 si prevedono altre attività collegiali a cui sono tenuti i docenti fino al massimo temporale di 40 ore. E qui c'è un elenco delle attività collegiali tra le quali "l'informazione ALLE FAMIGLIE SUI RISULTATI DEGLI SCRUTINI TRIMESTRALI, QUADRIMESTRALI E FINALI E SULL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE nelle scuole materne e nelle istituzioni educative fino a 40 ore annue". Naturalmente tra le attività collegiali vanno comprese altre attività che sono in relazione e di competenza del collegio dei docenti. Spetta comunque al Collegio dei docenti fare proposte relative alle modalità e ai criteri per svolgere normativamente quel rapporto individuale di cui sopra da presentare al Consiglio di Istituto che è organo collegiale deputato per la relativa definizione (art. 29 c.4). E, pertanto, il rapporto con le famiglie svolto con più docenti insieme è da considerare indubbiamente tra le 40 ore così come il tempo impiegato per dare l'informazione sui risultati degli scrutini. Di conseguenza è importante individuare i tempi e le modalità per svolgere quel rapporto scuola-famiglia affinché tale impegno venga inserito nelle 40 ore oppure ne deve essere escluso in quanto dovuto quale rapporto individuale. Noi siamo sempre stati favorevoli al ricevimento individuale dei genitori esclusivamente su appuntamento e non attraverso la 19^ ora; inoltre alla riunione collegiale dei docenti della classe (entro le 40 ore) con tutti i genitori per illustrare l'andamento generale della classe stessa e/o con un singolo genitore. Sarebbe una perdita di tempo in meno per genitori e insegnanti.

PART TIME E FUNZIONE STRUMENTALE

Abbiamo scritto nell'ultimo giornalino che all'insegnante che ha la libera professione o in rapporto di lavoro part-time non può essere assegnata la funzione strumentale. In effetti tale divieto era previsto dall'art. 37 del CCNL del 2001, divieto che non è stato più ripreso nei contratti successivi. L'attuale contratto all'art. 39 prevede l'esclusione dall'assegnazione della funzione strumentale al personale che ha già "attività aggiuntive di insegnamento avente carattere continuativo". Certo è chiaro che le ore eccedenti di insegnamento fino a sei settimanali assegnate per tutto l'anno hanno carattere continuativo così come i progetti o l'avviamento alla pratica sportiva ma non ore in sostituzione dei colleghi assenti. Non è più indicato il divieto neanche per chi esercita la libera professione. A questo punto secondo

noi una volta individuate quali sono le attività aggiuntive aventi “carattere continuativo” tutto il resto può essere assegnato al dipendente ancorché in part-time. Ovviamente sarà il collegio dei docenti, unico deputato ad individuare gli insegnanti destinatari della funzione strumentale con esclusione dei colleghi di cui sopra o che non siano in esonero totale.

USO DEL MEZZO PROPRIO PER SVOLGERE PRATICHE D'UFFICIO

Nel caso di necessità di recarsi a svolgere pratiche di servizio in uffici ubicati fuori dalla provincia lontano dalla sede scolastica la Legge n.4178 del 26/7/1978 al comma 9 prevede che “*qualora risulti economicamente conveniente, l'uso del mezzo proprio può essere autorizzato con provvedimento motivato anche oltre i limiti della circoscrizione provinciale*”. L'autorizzazione si riferisce solo alla copertura assicurativa e non anche al rimborso delle spese di viaggio: la scuola potrà, dietro richiesta, corrispondere al dipendente la somma che avrebbe sopportato utilizzando il mezzo di trasporto pubblico.

BES: altri impegni aggiuntivi in arrivo?

Il ministro Profumo prima di uscire dalla scena firmò la Circolare n.8 del 6/3/13 che introduceva per tutti i docenti italiani il sistema formativo sui BES (Bisogni Educativi Speciali) per una più spiccata personalizzazione dell'insegnamento agli alunni in difficoltà assorbendo in parte le competenze della legge 104/92 dell'handicap e la legge 170/2010 del DSA. I destinatari sono alunni non identificabili in queste leggi specifiche ma che tuttavia risultano svantaggiati da punto di vista socio-economico, linguistico, culturale e quindi bisognosi di attenzioni particolari. L'intervento sui BES sarà affidato in ogni scuola ad un'apposita commissione (consigli di classe o tim di insegnanti nelle primarie), attraverso l'adozione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Il timore è quello che, come al solito, i docenti dovranno affrontare un appesantimento del loro lavoro e sembra anche una maniera nascosta per giustificare altri tagli nel sostegno. Non si comprende ancora bene chi dovrà stabilire la differenza fra un portatore di handicap e un BES: compito che ovviamente esulerebbe dal campo didattico educativo per entrare in quello clinico-diagnostico, rischiando di affidare ai docenti competenze estranee alle loro funzioni. Date le perplessità suscite anche dal sindacato circa la concreta realizzazione degli interventi richiesti dalla norma, il Miur ha emanato una circolare del 22 novembre u.s. trasmessa alle scuole il 25 dove si conferma la sperimentazione anche per l'a.s. in corso dei Bes precisando, però, che la scuola deve intervenire solo in presenza di un “disturbo clinicamente fondato” e non per “mere difficoltà di apprendimento” e che il Gruppo di lavoro sull'inclusività (GLI) non deve confondersi né sovrapporsi al gruppo di Lavoro Handicap (GLH). Come si vede il problema che si trovano ad affrontare i nostri docenti è oltremodo complesso e non può certo essere risolto, come richiede la direttiva, facendo affidamento solo sulla buona volontà di chi si trova in trincea, anche perché parole come “personalizzazione, inclusione” suonano bene, ma male si conciliano con classi di 25-30 alunni e con tagli che hanno disinvoltamente ridotto formazione e risorse finanziarie ed umane. Comunque vada nelle nostre scuole ci sono casi di alunni veramente difficili da affrontare che, nonostante l'impegno e tutta la volontà espressa dal personale insegnante, restano complicati gli interventi per risolverli con le attuali strutture e mezzi a disposizione che sono del tutto inadeguati.

GRADONI SI – GRADONI NO

Torniamo sull'argomento della ricostruzione di carriera in base all'anzianità di lavoro perché le domande che ci giungono fanno capire quanto sia ostica la materia. Un po' di storia. Tutto è nato con il D.L. 78 del 2010 che, all'art.9 comma 23, disponeva che per il personale della scuola gli anni 2010, 2011, 2012 non erano utili ai fini della maturazione degli stipendi e ai relativi scatti di gradone. Successivamente, dopo ferme proteste di tutti i sindacati, escluso la Cgil, con un D.L. del gennaio 2011 è stata recuperata l'utilità del 2010 e quella del 2011. Ora si cerca di recuperare l'utilità del 2012 (al momento di scrivere sembra cosa fatta) mentre il D.P.R. 122/2013 (legge di stabilità) dispone la cancellazione dell'utilità del 2013, 2014. A tutt'oggi resterebbero da recuperare per lo scatto di carriera gli anni 2012 e 2013; ma mentre il ritardo del 2012 è già registrato nel cedolino, resta da cancellare l'utilità del 2013 che farà protrarre la maturazione del gradone successivo al 2014. Il sindacato Snals sta attuando ogni iniziativa per non far applicare la norma che ancora una volta penalizza il personale – leggere la prima pagina-.

POTERE SANZIONATORIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il decreto Brunetta (n.150/2009) che disciplina la sanzione a carico dei dipendenti pubblici, non si applica ai docenti della scuola statale. Una sentenza del Tribunale di Potenza (n.590/2013) ha considerato nulla per violazione del principio di legalità la sanzione della sospensione dal servizio per 10 giorni senza retribuzione applicata a un docente dal suo Dirigente scolastico. Non solo: il Dirigente è stato condannato a pagare 1.800 euro di spese legali e la Corte dei Conti (sent.571/2013) lo ha obbligato a risarcire lo Stato per le spese sostenute dall'amministrazione a causa del suo comportamento. Infatti per i periodi di assenza del docente ingiustamente sospeso l'amministrazione aveva dovuto sostenere gli oneri dovuti alla supplenza.

FONDO DI ISTITUTO

Presto giungeranno alle scuole, dopo l'accordo sindacati-Miur del 26 novembre u.s. sul Mof, le somme al 50% del totale ricevuto l'anno scorso. La restante parte verrà accreditata dopo la definizione del contratto in sede Aran per il recupero degli scatti di anzianità dell'anno 2012. La somma complessiva che sarà inviata alle scuole per la retribuzione delle ore eccedenti rimane invariata rispetto all'anno scorso. Per le ore eccedenti nella scuola primaria si moltiplica il numero dei docenti in organico di diritto per e.29,45; per la scuola secondaria e.61,90. A riguardo si precisa che, come stabilito nell'intesa del 20 giugno con il sindacato, la destinazione di tutte le eventuali economie di salario accessorio assegnato alle istituzioni scolastiche viene definita in sede di contrattazione integrativa di istituto. Rinviamo i colleghi RSU a vedere o a chiederci i fogli illustrativi dettagliati inviati dalla sede centrale.

ASSENZE PER VISITE SPECIALISTICHE O ALTRO

Ogni tanto ne sentiamo e/o leggiamo cose strane sulla concessione di permessi per visite sanitarie o per altre motivazioni al personale dipendente, permessi che sono concessi con un drastico fiscalismo da parte di qualche dirigente più delle volte fine a se stesso. Vediamo quali sono le possibilità per effettuare con tranquillità tutto ciò che necessita per la nostra salute o le nostre esigenze.

Il nostro CCNL non prevede, così come per il pubblico impiego, l'istituto del permesso per visite specialistiche. Infatti nei casi di necessità ad assentarsi dal lavoro per una tanto agognata visita specialistica, visti i tempi di attesa del nostro sistema nazionale sanitario, il dipendente deve giustamente darne comunicazione al Dirigente con un certo anticipo qualora ciò sia possibile. Deve inoltre allegare, alla richiesta di assenza, la certificazione del medico curante che indica il tempo presunto necessario ad effettuare la prestazione e la dichiarazione dell'impossibilità di adempierla fuori dall'orario di servizio. Per il dipendente, che ha la necessità di assentarsi per un determinato periodo di servizio giornaliero, quindi si presentano varie possibilità per giustificare l'assenza:

- a) permesso breve non superiore alla metà delle ore di servizio della giornata (al massimo due ore per il personale docente) da recuperare entro i due mesi successivi;
- b) permesso retribuito per motivi personali da giustificare con la certificazione dell'avvenuta prestazione (o con autocertificazione);
- c) assenza per malattia da giustificare con certificato medico e attestante la prestazione con l'indicazione del tempo occorso per l'effettuazione in quanto c'è il controllo fiscale secondo le regole dei permessi per malattia;
- d) ferie.

A questo punto spetta al dipendente scegliere quella che riterrà più opportuna per soddisfare le sue esigenze senza "imposizioni" di chicchessia per questa o quella possibilità.

PAS - DIRITTO ALLO STUDIO e decreto

In considerazione che a tutt'oggi non sono partiti i famosi corsi speciali per il conseguimento dell'abilitazione perché si devono aspettare i "comodi" delle Università, il Miur con nota del 25/11/13 proroga i termini per la richiesta dei permessi per studio esclusivamente a favore dei docenti ammessi ai PAS. L'Ufficio Regionale a cui spetta emanare le modalità al momento di scrivere ancora non ha stabilito la data di scadenza. Da parte del Miur è stato pubblicato il decreto n.45 del 22 novembre u.s. che dà varie indicazioni sui tempi dei corsi che dovranno cominciare entro la seconda metà di dicembre e finire entro la prima metà di giugno 2014 (tempi difficilmente rispettati) e ha dato alle Università la proroga al 9 dicembre per comunicare al Miur stesso la loro offerta formativa ai fini di scaglionare e assegnare coloro che hanno fatto la domanda. Il nostro U.S.R. ha pubblicato gli elenchi ben due volte visti gli errori nel primo elenco. Invitiamo gli interessati a leggere il decreto ministeriale con gli allegati A-B relativi ai crediti formativi e alle valutazioni specifiche nonché di contattare gli Atenei dove si svolgerà il proprio percorso per l'iscrizione e i costi.

INCARICHI SPECIFICI

Pensiamo di fare cosa utile dire che cosa sono gli incarichi specifici del personale Ata. Essi hanno preso il posto alle funzioni aggiuntive di vecchia memoria: gli incarichi specifici sono quelli che, nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di rischi o disagi o particolari responsabilità necessarie alla realizzazione del POF. A differenza delle funzioni aggiuntive, che erano facoltative, gli incarichi specifici stabiliti con la contrattazione d'istituto, fanno parte degli obblighi di servizio subordinato alle esigenze di funzionamento della scuola e conseguenti all'organizzazione del lavoro.

INFORTUNIO O ASSENZA PER MALATTIA

diritto alla conservazione del posto

Nei casi di assenza per malattia o per infortunio il **periodo di comporto** è il tempo entro il quale si ha diritto alla retribuzione fino a guarigione e alla conservazione del posto. La Corte di Cassazione, sez. lavoro sent. 14756 del 12.6.2013 ha evidenziato che ai fini del calcolo del periodo di comporto il datore di lavoro può recedere dal rapporto calcolando le sole assenze per malattia e non anche quelle per **infortunio sul lavoro o malattia professionale**. La malattia professionale e l'infortunio in itinere hanno in comune la causa di origine lavorativa che giustifica l'assenza dal

lavoro; quindi è corretto estendere all'infortunio in itinere la previsione in tema di comporto dettata per la malattia professionale. Per cui nel periodo di comporto vanno calcolate solo le assenze per malattia e non anche quelle per infortunio sul lavoro o malattia professionale o il tempo di ricovero ospedaliero e la relativa convalescenza. Precisiamo che il comporto è di 18 mesi per mantenere il posto di cui 9 mesi a stipendio intero, 3 mesi al 50% e 6 mesi senza assegni nell'ultimo triennio per il personale di ruolo e di 9 mesi, sempre nel triennio, per la nomina a tempo determinato annuale; fino a 30 gg per la nomina del dirigente scolastico.

RISERVA DI POSTI

Ritorniamo sull'argomento delle riserve che, come abbiamo già detto, è un modo per superare e scavalcare posti in graduatoria ed essere immessi in ruolo con precedenza assoluta. E' pur vero che bisogna avere un certo grado di invalidità -non auspicabile a nessuno- ma è altrettanto vero che queste invalidità aumentano anno dopo anno e vengono fuori al momento del rinnovo delle graduatorie per avere la famosa "N". Il tutto comunque in un clima di ansia e di sospetto alimentato dalla segretezza dei dati. Resta il fatto che i docenti prossimi alla nomina non riservisti sono costretti a rimanere in ansia fino all'ultimo minuto. Il diritto comunque a partecipare alla riserva di posti quale invalido civile richiede l'esistenza di due condizioni:

- 1) iscrizione all'apposito elenco redatto dal Centro per l'impiego;
 - 2) presentazione di copia dello stato di disoccupazione rilasciato dallo stesso Centro o con autocertificazione.
- Si perde lo stato di disoccupazione (e quindi la qualifica di disoccupato) quando la persona in cerca di lavoro (o che lo abbia perso) si trovi in una delle seguenti condizioni:
- a) percepisce un reddito lordo annuo superiore a 8.000 euro;
 - b) si sottrae all'obbligo di presentarsi quando venga convocato dal Centro per l'impiego;
 - c) rifiuta un'offerta di lavoro a tempo pieno senza giustificato motivo;
 - d) accetta un'offerta di lavoro a tempo determinato di durata superiore a otto mesi.
 - e) abbandona **volontario** e senza giustificato motivo del posto di lavoro perché è lo stato di disoccupazione che legittima il diritto a beneficiare della riserva del posto nei concorsi solo quando l'abbandono sia **involontario**.

Ora è successo che è stato immesso in ruolo un docente che aveva accettato a settembre una nomina annuale fino al 31 agosto, perdendo quindi lo stato di disoccupazione, ma che, pur di dichiarare la riserva nelle graduatorie ad esaurimento a luglio, si era **autolicenziato** il 30 giugno.

A questo punto quindi, secondo noi, chi presenta domanda di disoccupazione prima che sia terminato il precedente rapporto di lavoro solo al fine di riacquistare il diritto alla qualifica di disoccupato **non ha titolo** a vedersi riconosciuta la riserva di posto nella graduatoria ad esaurimento.

RISERVA DI POSTI PER DISOCCUPAZIONE

L'art.7 comma 2 della legge 68/1999, nell'indicare le modalità di inserimento in graduatoria per i possessori del requisito di disoccupazione, stabilisce che hanno diritto alla riserva dei posti esclusivamente i soggetti iscritti nell'apposito elenco di cui all'art.8 comma 2 della predetta legge. La giurisprudenza ha infatti affermato che solo questi ultimi possono essere inseriti nella graduatoria se risultano disoccupati al momento dell'assunzione e non da quello della "partecipazione" e ciò in quanto tale requisito "deve considerarsi sempre il presupposto necessario" per l'accesso alle riserve di posto. (Consiglio di Stato Sez. VI sent. 1992 del 12/4/20132013)

**AUGURI DI BUON NATALE E FELICE
ANNO NUOVO !!!!!!!**

VACANZE NATALIZIE: ORARIO UFFICI

Gli Uffici Snals durante le prossime festività resteranno aperti nei giorni

23 – 27 – Dicembre 2013 3 Gennaio e dal 7 Gennaio 2014

TESSERAMENTO SNALS-Confsal

L'adesione al sindacato del personale di ruolo in servizio nella provincia avviene esclusivamente mediante sottoscrizione di delega. L'iscrizione per contanti è ammessa per i supplenti temporanei, per aspiranti a supplenze e, eccezionalmente, per i pensionati.

Tale iscrizione è valida 12 mesi dalla data di adesione. Per le quote per l' iscrizione in contanti chiedere in Sindacato

Il versamento della quota può effettuarsi presso la sede sindacale o tramite bollettino di c.c.p.

Agli iscritti in regola con il tesseramento, per contanti e/o per delega, è rinnovata l'assicurazione di RC e infortuni.

A tutti si rivolge l'invito ad utilizzare il telefono solo per brevi informazioni.

Delle opinioni espresse negli articoli sono responsabili i singoli autori dei quali si intende rispettare la piena libertà di giudizio. La collaborazione è aperta a tutti. Si dichiara che i dati personali vengono utilizzati esclusivamente per scopi statutari.